

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore **SEGNANA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 OTTOBRE 1973

Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico

ONOREVOLI SENATORI. — Come è noto lo Stato e l'Unione italiana ciechi, particolarmente negli ultimi decenni, hanno compiuto notevoli sforzi per inserire nel processo sociale i minorati della vista.

Oggi nel nostro Paese sono numerosi i non vedenti che svolgono la loro attività come insegnanti nelle scuole speciali e normali di ogni ordine e grado, come massaggiatori e massofisioterapisti in ospedali e case di cura, come centralinisti telefonici presso enti pubblici e privati.

Nella quasi totalità i ciechi assoluti sono accompagnati da parenti e amici, mentre un esiguo numero si serve dei cani guida appositamente addestrati dalla Scuola nazionale cani guida per i ciechi di Firenze.

Detti cani, semprechè siano in servizio di accompagnamento, viaggiano gratuitamente sulle carrozze viaggiatori delle Ferrovie dello Stato senza distinzione di classe (art. 13, paragr. 3, delle condizioni per il trasporto delle cose) e su molti mezzi pubblici, urbani ed extra-urbani.

Tuttavia, si deve far presente che numerose società di trasporto non solo richiedono al privo di vista il pagamento del biglietto per il viaggio del cane guida, ma addirittura non consentono che il cane medesimo

prenda posto sul mezzo assieme al non vedente.

Pertanto, al fine di venire incontro ad una categoria già duramente colpita dalla sorte, si propone che venga emanata una precisa disposizione di legge che regoli la materia, prevedendo cioè la gratuità dei viaggi sulle Ferrovie dello Stato e in concessione senza distinzione di classe, sulle navi, aeroplani, battelli, nonché sui mezzi di trasporto pubblici e privati, urbani ed extraurbani.

Al riguardo si precisa che, già da tempo, molti Paesi europei e gli Stati Uniti d'America hanno introdotto nella propria legislazione una norma di tale portata.

Inoltre, si fa rilevare che nel nostro Paese coloro che si fanno accompagnare dal cane guida costituiscono un numero molto limitato, sia perchè la precisata Scuola nazionale cani guida per i ciechi, a causa del lungo e complesso addestramento dei cani medesimi, ne fornisce pochi esemplari, sia perchè il mantenimento degli stessi è costoso per il privo di vista che se ne serve.

Per quanto sopra esposto, si auspica vivamente che il Senato, che ha sempre mostrato una concreta solidarietà verso i problemi dei minorati della vista, approvi il presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Il privo di vista ha diritto di farsi accompagnare dal proprio cane guida nei suoi viaggi su ogni mezzo di trasporto pubblico senza dover pagare per l'animale alcun biglietto o sovrattassa.